

Progetti per aiutare studenti con origami, storytelling e pc

Iniziativa di Fondazione comunitaria, Fondazione Cariplo e Impresa sociale "Con i Bambini" che coinvolge 300 allievi

Paola Arensi

● Trenta laboratori, trecento allievi e tanta voglia di superare le difficoltà, ma con le tecniche giuste.

Sono gli ingredienti del successo del progetto Im-Patto Digitale di Fondazione comunitaria. Si tratta di una iniziativa, coordinata dalla Fondazione e nata su impulso di Fondazione Cariplo e dell'Impresa sociale Con i Bambini, che hanno destinato alla riuscita un contributo complessivo di 1 milione di euro.

Tutto nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. La novità è entrata nelle scuole, proponendo atti-

vità pomeridiane, per favorire il recupero, sotto il profilo cognitivo e la relazione degli allievi fragili. L'origami per imparare la geometria, lo storytelling per potenziare la lingua inglese, i computer per migliorare materie di indirizzo come il design o la moda, hanno fatto il resto.

Sono approcci insoliti quelli scelti dai laboratori promossi dal progetto Im-patto Digitale per gli allievi delle scuole medie e superiori lodigiane.

Da novembre fino a giugno, ragazzi e ragazze hanno quindi frequentato questi cicli di incontri, pensati per aiutarli a migliorare la loro vita scolastica.

Nel complesso sono stati attivati 30 laboratori in dieci diverse scuole (nel 2021-22 erano stati 10 e l'obiettivo è arrivare a 50 totali nel triennio). Incontri che

hanno coinvolto 286 ragazzi di scuola, di cui 121 di origine straniera. L'interesse sta crescendo e ad oggi hanno aderito: il Centro di formazione professionale consortile di Lodi con 3 laboratori, l'istituto secondario Merli di Codogno con 4, l'istituto Volta di Lodi con ben 11 e l'Einaudi di Lodi con due. Per le scuole medie, hanno partecipato Mulazzano con 3 laboratori, Caselle Lurani con 2, la scuola Morzenti di Sant'Angelo con uno, la scuola media Cazzulani di Lodi con 2 e quella di Borghetto Lodigiano con 2.

«E per oltre sette ragazzi su dieci, sono stati registrati progressi a livello di potenziamento emotivo e cognitivo» spiegano da Fondazione. «I laboratori puntavano a fare acquisire competenze scolastiche con una mo-

dalità alternativa, talvolta anche ludica e hanno ottenuto risultati molto positivi» racconta Ramona Negri, psicologa che ha seguito questa iniziativa, in équipe con rappresentanti di altri due partner del progetto, l'associazione Amici dell'Istituto Merli e l'Ufficio scolastico provinciale.

«L'idea era quella di far acquisire ad alcuni adolescenti e ragazzi delle competenze scolastiche e di rafforzare il loro rendimento scolastico, ma anche di coinvolgere gli allievi che mostravano qualche difficoltà in ambito comportamentale e di relazione» insiste la psicologa.

Per sette ragazzi su dieci registrati miglioramenti» (la Fondazione)



Uno dei laboratori organizzati dalla Fondazione



Peso:29%